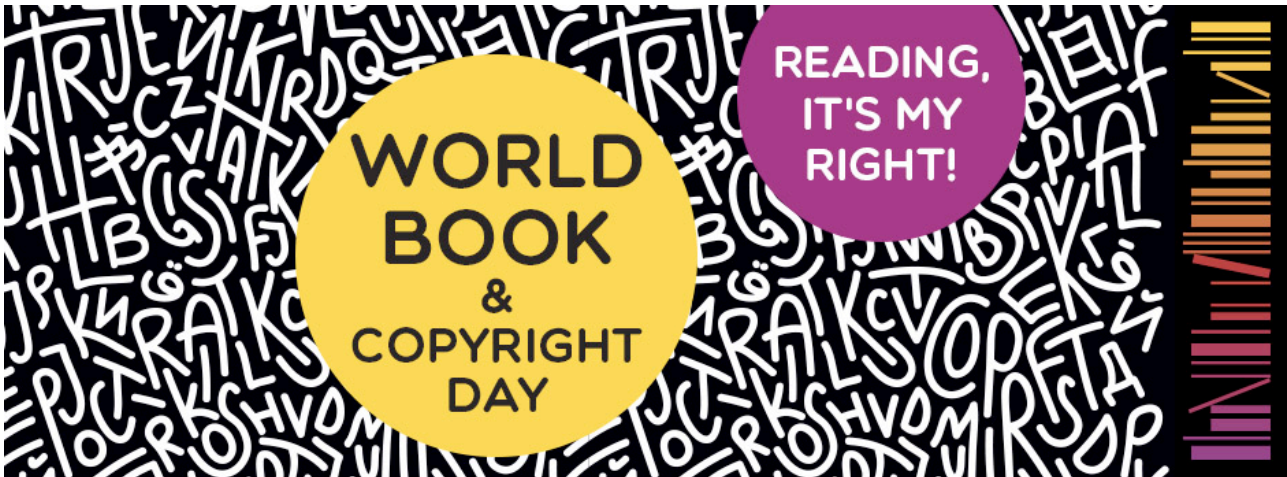


23 aprile 2018
Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore

Messaggio di Audrey Azoulay
Direttrice Generale dell'UNESCO



Il 23 aprile 1616, morirono Cervantes e Shakespeare, due geni della letteratura mondiale, due precursori le cui opere hanno rivoluzionato il modo di scrivere e di concepire la creazione letteraria. Questa coincidenza è il motivo della scelta di questa data per la Giornata Internazionale del Diritto d'Autore.

Celebrando il libro, celebriamo delle attività – scrivere, leggere, tradurre, pubblicare – attraverso le quali l'essere umano si eleva e si realizza; fondamentalmente, noi **celebriamo le libertà che le rendono possibili**. Il libro giace nel punto di incontro tra le libertà umane più essenziali, tra le quali, in primis, troviamo le libertà di espressione e di pubblicazione. Queste libertà sono fragili. Esse si confrontano con numerose sfide: dalla rimessa in causa del diritto d'autore e della diversità culturale alle minacce fisiche alle quali sono esposti gli autori, i giornalisti e gli editori in molti Paesi. Tali libertà sono, al giorno d'oggi, ancora negate nel momento in cui scuole vengono attaccate e libri e manoscritti bruciati.

È nostro dovere proteggere certe libertà, ovunque nel mondo, promuovendo la lettura e la scrittura, al fine di lottare contro l'analfabetismo e la povertà, di rafforzare i fondamenti della pace e di proteggere e valorizzare le professioni legate all'editoria e i loro attori.

L'UNESCO, in partnership con l'Unione Internazionale degli Editori (UIE) e la Federazione Internazionale delle Associazioni e Istituzioni di Biblioteche, sostiene, per esempio, l'azione degli editori. Essi devono essere riconosciuti al loro giusto valore e protetti, poiché la circolazione delle opere scritte costituisce un contributo essenziale alla libertà d'espressione, al dibattito pubblico e al dialogo. È con questo spirito che l'UIE ha creato il premio Voltaire, che ricompensa ogni anno il coraggio degli editori che si rifiutano di essere ridotti in silenzio e permette agli autori di esercitare la loro libertà d'espressione.

Atene è stata designata Capitale Mondiale del Libro 2018 riconoscendo la qualità dei suoi programmi a sostegno dell'editoria, che hanno facilitato l'accesso ai libri all'intera popolazione greca e, in particolare, ai migranti e ai rifugiati.

Insieme ad Atene e a tutta la comunità internazionale celebriamo i libri che incarnano la creatività, permettono la condivisione delle idee e delle conoscenze al di là delle frontiere e rafforzano la mutua comprensione e il dialogo.